

Le nuove tecnologie la svolta delle coop alimentari

Nasce un'associazione temporanea tra le società che si occupano dell'agroalimentare. L'idea è di sviluppare un sistema che possa migliorare la produzione

di ANTONINO PALUMBO

Le cooperative agroalimentari di Puglia e Calabria si affidano alle nuove tecnologie. Si è costituita, presso il Dipartimento di Informatica dell'Università di Bari, la Log.In. Logistica Integrata, associazione temporanea di scopo che gestirà l'omonimo progetto, promosso da Confcooperative e approvato dal Ministero dello Sviluppo economico e finanziato dal Bando Industria 2015 – Nuove Tecnologie per il Made in Italy.

L'idea è sviluppare un sistema che intervenga nei processi industriali delle filiere agroalimentari cooperative, armonizzando le attività delle unità produttive. Dall'acquisizione delle materie prime alla movimentazione e alla consegna del prodotto. Si punterà a ridurre al minimo i fenomeni di invenduto o immobilizzo scorte causati dai piccoli lotti prodotti dalle singole aziende o dalla durata del process di distribuzione, e a determinare nuove modalità di collaborazione fra fornitori e utilizzatori dei servizi.

Capofila della partnership è Daisy-Net, nodo pugliese del Centro di competenza Ict-Sud. La componente scientifica include tutte le università pubbliche pugliesi e il Cetma di Brindisi. Quella sperimentale comprende cooperative dei settori oleario e vitivinicolo di Ruvo, San Marzano, San Donaci e Molfetta

(11 novembre 2010)